

questo fuoco. Perché, vedrete, sarà il taglio di discorso più efficace per affrontare, nel tempo che sta per venire, l'inevitabile caduta agli inferi di questa decadente postmodernità. Naturalmente occorrerà con intelligenza adattarlo alle contingenze delle forme, oggettive e soggettive, radicalmente mutate. Una cosa è certa: mai come in questo frangente si sente la necessità e l'urgenza di ridare al mondo del lavoro una rappresentanza politica: esattamente quello che manca oggi a una sinistra per essere riconosciuta come tale. Bisogna ripartire dalle piazze sindacali, in primo luogo con la Cgil, allargandole alle nuove forme di lavoro, oltre che materiale, anche immateriale, a quelle insopportabili dei lavoratori precari, a quelle in difficoltà dei lavoratori autonomi, a quelle drammatiche dei lavoratori immigrati, persone in carne ed ossa sottoposte alle tante nuove situazioni di sfruttamento. Mi è capitato di usare un'immagine che riprendo, perché passata come al solito sotto silenzio: richiamare in patria un popolo del lavoro in esilio, attualmente addirittura nella Babilonia della destra. Lo ripeto qui perché vedo che Antonio, Giovanni e Michele, con parole e sensibilità diverse consentono su questo punto. Il nome di patria, in questo caso, indica un soggetto politico organizzato a sinistra che riparta da lì. Politico, non antipolitico. Raccomando: non è roba da grillismo, più o meno riverniciato in salsa stancamente progressista. È una cosa seria. Si tratta di ricomporre, quasi dal nulla, una grande forza popolare, spendibile, credibile, direi quasi futuribile. Un impegno che ha bisogno di un tempo scandito, controllato, che va coltivato, non improvvisato. Una scommessa ben calibrata, discussa, pensata. Il Pd ha ormai un consenso abbastanza stabilizzato che io chiamo di borghesia medio-grande illuminata. È bene che lo mantenga. Ha sofferto per la sua insufficiente capacità di coalizione. Ho chiesto al Pd di mettere al centro del suo congresso una semplice domanda: perché la povera gente volta la destra? Dalla risposta a questa domanda deriva tutto il resto, identità, classe dirigente, leadership, forma di organizzazione. Se su questo si continua a tacere, allora vuol dire che c'è